

Sopralluogo 19 luglio 2009 a cura di Alfio Sala

Verde, in tutte le tonalità percepibili dall'occhio umano, nonostante la stagione estiva (almeno di calendario) : così appare anche oggi la Nava.

Ma su questo verde, come in tutto il Lecchese, venerdì notte è passato un immenso pettine, sottoforma di bufera, che ha avuto la pretesa di mettere in ordine la folta chioma arruffata.

Il risultato è riassumibile in alcune piante abbattute, per lo più robinie, e il suolo del bosco cosparso di foglie e fronde.

Niente di tragico, per nostra fortuna, solo una sferzata della natura.

Anche il mais ha resistito e sembra un fuoco (verde) riattizzato dal vento.



Anche questa distesa di monocultura nasconde, ad uno sguardo attento, qualcosa di interessante: i fiori della pianta.

quello maschile:



e il pennacchio femminile:



L'inizio del censimento è di grande auspicio: subito le grida di un giovane sparviero che se ne va svolazzando nel bosco sotto la Colombina: bene nuova specie per la nostra check list della Nava.

Ma il seguito dell'uscita si rivela sottotono, forse anche gli animali hanno un po' subito il pesante maltempo di 24 prima.

Chi non manca mai alla vista e soprattutto all'udito è il picchio verde, chissà se riusciremo ad immortalarlo con un'immagine appena discreta !

Purtroppo, come prima o poi doveva accadere, dopo mesi di "compagnia", la poiana oggi non si vede: speriamo che abbia portato a termine positivamente la riproduzione in Valle.

Ma la Nava qualcosa regala sempre: il prato tra il mais, giù in fondo, è sorprendentemente popolato di farfalle e insetti di ogni genere (Laura dove sei?).

E' quasi una sorpresa dopo il tempaccio, vedere tutto questo svolazzare.....



podalirio

Si potrebbe chiudere con la natura bla bla bla bla bla.....tutta retorica. O forse no ?

Ciao,

Alfio Sala

Sopralluogo 2 agosto 2009 a cura di Alfio Sala

Sembra inverno !



Ma quello che può far credere una foto ad una pianta morta, col cielo coperto di nuvole come sfondo, è cancellato dall'afa, veramente pesante, e dall'insistente attacco di moscerini e zanzare.

Subito un rosso scoiattolo si mostra irritato dalla presenza umana e, benchè resti sul ramo ad osservare, non lesina squittii indispettiti.

Se nella scorsa uscita era stato osservato un giovane sparviere, ora continui richiami, lamentosi, segnalano la presenza dell'intera nidata, tre, forse quattro, individui.

Difficile dare il dato esatto, visto il continuo spostarsi tra le alte fronde. Solo una volta un individuo ha sorvolato la radura, dando almeno la certezza della specie.

Progredendo la mattinata, il sole prende decisamente il sopravvento, e nel contempo mosche e moscerini quasi spariscono, non amando l'abbassamento di umidità. Ma altri esseri viventi, al contrario, sembrano voler catturare tutta la luce possibile. Sia vegetali...





....che animali

Alla prossima, chissà, magari con Matteo.

Alfio Sala

Sopralluogo 16 agosto 2009 a cura di Alfio Sala

Domenica di Ferragosto, ma il censimento non va in ferie, la cosa non mi duole per niente, la passione sovrasta l'impegno.

Sarà, probabilmente, una "normalissima" giornata estiva, calda e afosa.

Questo pensiero è figlio di uno scambio di opinioni, avuto ieri, con un mio coetaneo, anche lui trapiantato da Lesmo a Casatenovo, veterinario e.....cacciatore. Come si usa dire di quelli "bravi", ma che mi delude assai quando definisce la Valle della Nava: "... un bosco di quattro robinie, di scarso valore".

La mia previsione climatica, della mattinata, risulta sballata : caldo sì, ma niente afa, per ora. Ovunque i terreni non coltivati, sono colorati dall'azzurro dei fiori della cicoria selvatica.



Le segnalazioni sembrano essere le solite, contraddistinte più dai canti, data la vegetazione lussureggiante. Poi, appare un gheppio, che frettolosamente attraversa la valle.

Trovo una penna di picchio rosso maggiore, e stranamente ho la sensazione che non sarà l'unica: misteri delle sensazioni, avanti una decina di metri, eccone molte altre miste a quelle di un merlo. Si tratta di un posatoio di qualche rapace, anche qui ho la sensazione che si tratti di uno sparviero, piuttosto che di un allocco: ma in questo caso non avrò nessuna conferma (o smentita).

Mi imbatto in una nidata di picchio muratore accompagnata da un paio di cinciarelle. Anche le cince bigie non mancano.

Oggi c'è meno gente del solito, mi fa notare una simpatica amazzone, già incontrata in altre occasioni: siamo interrotti dalla "risata" del picchio verde e ognuno riprende la propria strada. La mia ormai è quella del ritorno.

Osservo delle farfalle e alcuni fiori, di cui chiederò la classificazione ad un botanico mio amico.

Nel frattempo il mio pensiero è diverso da quello di inizio mattina: "normale" cosa significa?

E' normale il podalirio che succhia il nettare oppure la tela del ragno, perfino il canto lontano del fagiano, che mi accompagna per un tratto, fa parte del suo agire naturale.



Tutte cose normali, ma se le osservi, mai "banali".



Ecco la Valle della Nava, in alcuni momenti, potrà essere assolutamente normale, banale mai.

Ripenso al mio amico: "beata" ignoranza !

Alfio Sala

